

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1741

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1487 57 1744

B. D.



*M. P. Padre*

Somasca, 5 Agosto 1881.

Il giorno due del corrente mese, alle ore 2 1/2 pom. il nostro buon fr. Laico **Francesco Alfonso Colombo** munito di tutti i conforti di nostra santa religione, e dopo otto anni di dolorosa malattia, sofferta con edificante rassegnazione, passò a miglior vita compianto ed assistito da tutti i membri di questa numerosa famiglia.

Egli era nato in Merate, borgo della Brianza, il giorno 16 Gennaio 1825. Fece professione religiosa nell'Istituto della Pace in Milano il 6 Febbraio 1859; esercitò l'arte sua di cuoco in varie nostre Case di Milano, Como, Roma, Venezia, e nel 1872 venne qui per riposarsi presso il nostro santo fondatore e deporvi le sue ossa.

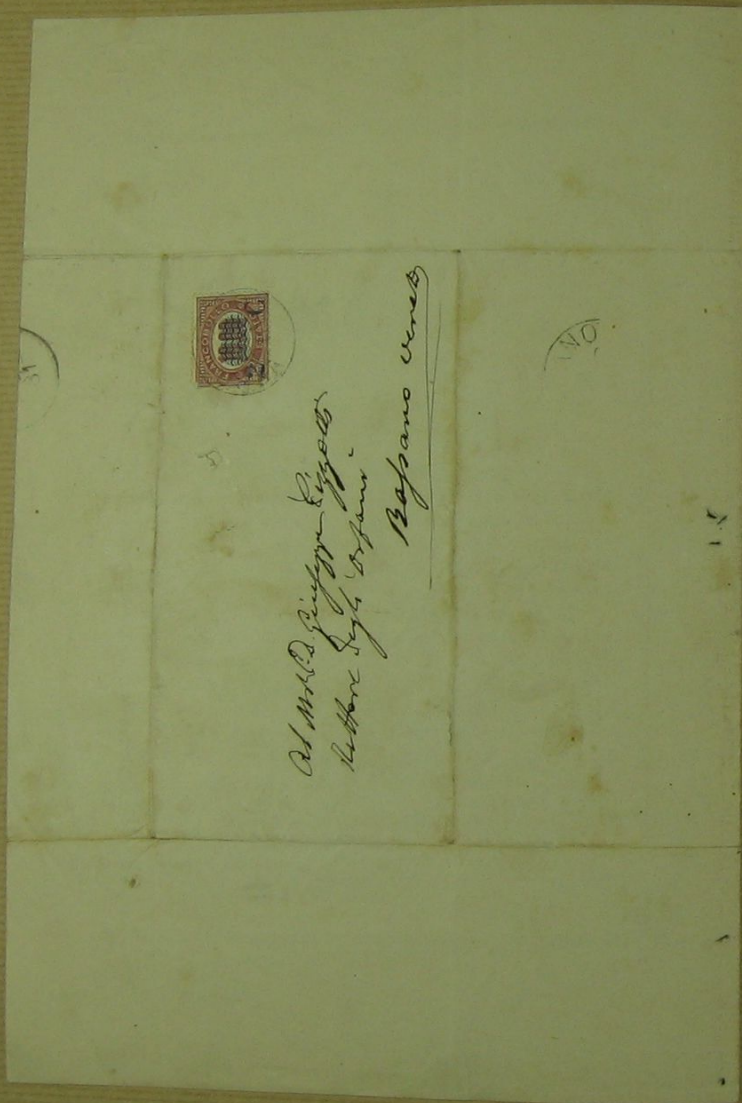
Affinchè poi presto abbia a raggiungere la patria del cielo, prego V. P. M. R. a fargli suffragi prescritti dalle nostre sante costituzioni e credermi della P. V. M. R.

Uffizio. Confrat.

**P. D. ANDREA BAVASI**

PROV. DEIC. N. S.

Lecco, Tip. Garu.



fr. COLOMBO FRANCESCO

1741

Nacque in Merate il 16 I 1825.

Morì a Somasca il **28 1881**.

Fece il probandato nel collegio Gallio di Como. Fece il noviziato nel coll. Gallio nell'anno 1858. Durante la guerra del 1859 il collegio fu occupato dalle truppe, e fr. Colombo si impegnò per loro, tanto che si ebbe una lettera del Municipio di lode e di ringraziamento per modo assai commendevole, onde seppe disimpegnare alla parte economica dell'ospedale dei militari francesi, attivato dal Municipio stesso in questo collegio ". I militari ricoverati furono un centinaio. Il 5 XI 1862 fu trasferito all'ospizio Termini di Roma, lasciando ampio desiderio di sé nel Gallio: " il quale nella sua qualità di cuoco e di sottoprocuratore, sempre in obbedienza ai cenni dei suoi superiori per sei anni e più servì assai fedelmente e vantaggiosamente la Congregazione in questo collegio... quantunque si spera di vederlo presto sostituito, tuttavia questa religiosa famiglia non poté essere indifferente alla di lui partenza ". Nell'Ospizio di Termini è qualificato " attivo, obbediente e pio ".

Nel 1865 fu trasferito nell'orfanotrofio di Macerata, e di là il 24 8 1866 nell'istituto della Pace in Milano; e il 2 V 1867 nell'istituto della Visitazione in Venezia. Fece parte della prima famiglia religiosa mandata a Spello nel 1869. Ritornò a Venezia nel 1870; e il 1 VII 1872 fu mandato in riposo a Somasca., già " di inferma salute " per alterazione di mente.